

# Presentato, all'Auditorium diocesano, il libro «La sorpresa di papa Francesco»

## Oltre 400 partecipanti per l'incontro con l'autore Andrea Riccardi

Nel pomeriggio di mercoledì 30 ottobre oltre quattrocento persone hanno partecipato, presso l'Auditorium Diocesano, alla presentazione del libro di Andrea Riccardi «La sorpresa di Papa Francesco - Crisi e futuro della Chiesa».

Simpatia, incontro, ma anche perdono, freschezza, povertà, sono state senza dubbio tra le parole più ricorrenti pronunciate durante il dialogo tra Andrea Riccardi e il Vescovo Ambrogio: ovvero tra uno storico e fondatore della Comunità di Sant'Egidio (oltre che ministro per la Cooperazione Internazionale) e mons. Spreafico biblista e già rettore dell'università Urbaniana.

L'appuntamento è stato un evento culturale per la città stessa, con la partecipazione di numerose istituzioni militari e civili, dei credenti ma anche di coloro che pur non possedendo il dono della fede non hanno voluto perdere l'occasione di essere presenti alla presentazione dell'ultimo libro di Riccardi, «La sorpresa di papa Francesco - Crisi e fu-

turo della Chiesa», edito da Mondadori.

Il volume parte dalla rinuncia di Benedetto XVI, dalla notizia shock di quell'11 febbraio, che Riccardi definisce come un segno di umiltà, («il Papa si è sottoposto ad un'umiliazione collettiva») all'elezione di Francesco il 13 marzo e a tutto ciò che ha comportato finora - e che comporterà anche quando non ci sarà più - l'arrivo di questo pontefice giunto dalla fine del mondo.

Una Chiesa in crisi (di cui le dimissioni del Papa sono in parte conseguenza) e alla quale è seguita la sorpresa. «L'elezione di Francesco è un enorme segno di speranza». Andrea Riccardi lo ha sottolineato, con una verve forse a molti sconosciuta e una simpatia ben nascosta da un aspetto formale.

Non ha paura di parlare di certe «corti» interne al Vaticano, oltre che degli errori commessi. Troppi errori. «Uno dei motivi della crisi della Chiesa è che è stata troppo lontana dal dolore



Un momento della presentazione, uno scorcio della sala e l'autore mentre autografa i suoi libri al termine dell'evento (immagini di © Roberta Ceccarelli)

dei poveri».

È mons. Spreafico ad introdurre il discorso della povertà. Caro a Papa Francesco ma anche ad Andrea Riccardi, fondatore di quella Comunità di Sant'Egidio che ha nel sostegno e nell'aiuto ai più poveri, oltre che agli anziani e agli emarginati, la sua vera missione. Una Comunità alla quale è legato da sempre anche il vescovo Spreafico.

Andrea Riccardi riserva un capitolo del suo libro alla Chiesa dei poveri. Una Chiesa che gli sia amica. «Compito dei cristiani - commenta ad un certo punto - è quello di riunire questo mondo di spirito e di umanità». Un concetto che

lega al Papa dell'incontro. Del dialogo. Che ha in qualche modo «scardinato le geometrie pastorali per camminare in mezzo al popolo».

Insieme alla gente, anche se comunque con un senso di autorità. «Esercitare il ministero in modo semplice non vuol dire che Papa Francesco non abbia il senso della responsabilità del suo ministero. Certamente la scena del bambino che occupa la sua sedia si traduce nella fine della 'monarchia'».

Non ingenuità dunque, «ma sapienza del cuore».

E poi, il valore dell'incontro: «Francesco vive la missione del Vangelo con



l'arte umana dell'incontro. Perché oggi c'è un mondo disumano, in cui l'uomo e la donna sono soli».

Più volte, sia mons. Spreafico che Riccardi, richiamano al «senso di freschezza» tornato con Francesco. Una giovinezza spirituale anche

se di un papa anziano. Delle parole evangeliche antiche come amore, misericordia, perdono, sono tornate fresche e attuali». Non ha timore, Riccardi, di definire questo pontificato come una grande chance. Un'opportunità da non perdere.

### On-line audio e foto dell'incontro

Sul nostro sito diocesano, all'indirizzo <http://www.diocesifrosinone.com>, è disponibile il file audio della presentazione: strumento utile sia per chi volesse riascoltare il dialogo tra Riccardi e il Vescovo, sia per quanti non erano presenti. Trovate anche alcune immagini.

## In famiglia... con il Papa

ANNA GIROLAMI  
E MICHELE BRUNI\*

Sabato 26 e domenica 27 ottobre, numerose famiglie provenienti da tutto il mondo sono andate in pellegrinaggio a Roma in occasione dell'Anno della Fede per incontrare il Papa in Piazza San Pietro. Tema di questo incontro è stato: «Famiglia, vivi la gioia della Fede».

Spinti anche noi dalla voglia di testimoniare la gioia di essere famiglie cristiane, le comunità di Castro dei Volsci hanno sentito l'esi-

genza di partecipare all'evento con una trentina di giovani famiglie del paese insieme al «Gruppo Peter Pan», associazione parrocchiale di volontari e disabili. La giornata si è svolta all'insegna dell'armonia e della condivisione. La mattina i tre autobus hanno fatto volutamente tappa presso il Santuario del Divino Amore per pregare sulla tomba dei Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, grande esempio di amore coniugale e familiare, invocando così, attraverso loro, la forza dello Spirito Santo sulle fragilità

umane di ogni nostra famiglia.

Dopo aver condiviso insieme il pranzo, il gruppo è partito alla volta di Piazza San Pietro dove nell'attesa di Papa Francesco, con le numerosissime ed entusiaste famiglie presenti abbiamo cantato, ballato ed ascoltato varie testimonianze di coniugi e famiglie impegnate nell'evangelizzazione: non sembravano tante famiglie le une accanto alle altre, ma un'unica grande famiglia! Stupendo il colpo d'occhio della piazza quando, subito dopo l'uscita del Papa, accompagnato da alcuni bambini, i centinaia di palloncini che l'avevano riempita di colori e di gioia, sono stati lasciati volare nel cielo di Roma creando un immenso arcobaleno.

Toccanti, come sempre, le parole di Papa Francesco, specie quando ci ha esortato a non lasciarci ingannare «dall'attuale cultura del provvisorio» che facilita la dispersione dei legami familiari, invitando con forza tutte noi, famiglie cristiane, a testimoniare con gioia la fede nel mondo, senza mai dimenticare quelle che il Papa stesso considera le tre parole cardine per la vita familiare, e non solo: «permezzo, grazie, scusa».



Il colorato gruppo di Castro dei Volsci

Altro momento suggestivo è stata la Professione di Fede conclusiva, con l'accensione delle candele, segno della presenza di Dio in mezzo a noi. Grande festa, infine, al passaggio del Santo Padre tra la folla entusiasta.

Al termine, abbiamo ripreso la strada del ritorno con la consapevolezza e la gioia di aver vissuto una giornata davvero speciale.

\* Coppia dell'equipe di pastorale familiare diocesana

### Appuntamenti in agenda

**Oggi:** alle ore 10,00, nella chiesa di S. Maria Maggiore in Supino, Mons. Ambrogio Spreafico, ammetterà tra i candidati agli ordini sacri del diaconato e del presbiterato Luigi Crescenzi e Pietro Bonome.

**Oggi:** USMI - ritiro spirituale presso le Suore Agostiniane in via Tiburtina a Frosinone (dalle 9.30 alle 17.30).

**Giovedì 14 novembre,** alle ore 9.30 in Episcopio, avrà luogo l'incontro mensile del clero.

**Giovedì 21 novembre:** aggiornamento dei catechisti, a cura dell'Ufficio Catechistico Diocesano.